



G.A.L. Antico Frignano
e Appennino Reggiano



Fondo Europeo Agricolo per
lo Sviluppo rurale: l'Europa
investe nelle zone rurali

Regione Emilia-Romagna

GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano

Sede Operativa: Via Emilia Ovest 101, 41124 Modena, Tel. 059 821149 Fax 059 380063

e-mail: info@galmodenareggio.it sito: <http://www.galmodenareggio.it>

PIANO DI AZIONE LOCALE APPENNINO MODENESE E REGGIANO 2007-2013

ATTUAZIONE DELL'APPROCCIO LEADER

ASSE 4 – del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia Romagna 2007-2013

(decisione della Commissione Europea C(2009) 10344 del 17 dicembre 2009)

AVVISO PUBBLICO

***Misura 413 - Azione 1. Attivazione con approccio Leader della Misura 311 -
“Diversificazione in attività non agricole” – Intervento C***

**AIUTI PER LA PROMOZIONE DELLA FILIERA DELLE AGRO-ENERGIE
RINNOVABILI NELL'APPENNINO MODENESE E REGGIANO**

Annualità 2010

Visto:

- il Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio europeo sul finanziamento della politica agricola comune e il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio europeo sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il Regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione europea che reca disposizioni di applicazione al citato Regolamento (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna n. 99 del 30 gennaio 2007 che ha adottato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2007/2013, attuativo del citato Reg. (CE) n. 1698/2005;
- la Decisione della Commissione europea C(2007) 4161 del 12 settembre 2007 e riapprovato con Decisione del C (2009) 10344 del 17 dicembre 2009 di approvazione del Programma medesimo;
- la deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1439 in data 1 ottobre 2007 che, nel prendere atto della decisione comunitaria di cui sopra, approva il Programma di Sviluppo Rurale 2007- 2013;
- la deliberazione della Giunta Regionale, in attuazione del PSR, di approvazione dei Programmi Rurali Integrati Provinciali (PRIP) di Modena e di Reggio (rispettivamente n. 2177 in data 27 dicembre 2007 e n. 27 in data 14 gennaio 2008);
- che la Regione Emilia Romagna, al fine di dare attuazione agli interventi previsti dall'Asse 4 del PSR, ha approvato, con delibera della G.R. n 19 maggio 2008, n.739, il PROGRAMMA OPERATIVO ASSE 4 'ATTUAZIONE DELL'APPROCCIO LEADER', L'AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DEI GRUPPI DI AZIONE LOCALE E LA PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE DEI PIANI DI AZIONE LOCALE;
- che il GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano (GAL) ha presentato alla Regione, nei termini e alle condizioni di cui al richiamato "Avviso", un Piano di Azione Locale 2007/2013 per l'Appennino Modenese e Reggiano, elaborato in coerenza con le indicazioni dei PRIP delle Province di Modena e di Reggio E.;
- che il citato Piano di Azione Locale 2007/2013 (PAL) è stato approvato dalla Regione Emilia Romagna con D.G. n. 2443 del 27/03/2009;
- che il Programma Operativo 2009-2010 di attuazione del PAL, trasmesso alla Regione Emilia Romagna con nota prot. GAL n. 294 del 25/03/2009, ha previsto di attivare nel corso del 2010 la Misura 413 - Azione 1. Attivazione con approccio Leader della Misura 311 - "Diversificazione in attività non agricole"- Intervento F "Promozione di una filiera delle agro-energie rinnovabili;
- che le modalità di attuazione della Misura di cui al punto precedente deve rispettare le indicazioni riportate nei documenti attuativi dell'ASSE 3 – Misura 311 azione 3 e ai corrispondenti avvisi pubblici predisposti dalle Province di Modena con determinazione dirigenziale n. 57 del 16/06/2008 e di Reggio Emilia con deliberazione di giunta n. 178 del 17/06/2009, secondo le rispettive competenze gestionali;
- la delibera della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 685/2008: "REG. CE 1698/2005 E DECISIONE C (2007) 4161 - PSR 2007-2013. APPROVAZIONE PROGRAMMA

OPERATIVO ASSE 3 'QUALITA' DELLA VITA NELLE ZONE RURALI E DIVERSIFICAZIONE DELL'ECONOMIA RURALE';

- i contenuti dei bandi delle Province di Modena e della Provincia di Reggio Emilia di attuazione della Misura 311 – AZIONE 3 del PSR;
- che la demarcazione degli interventi previsti dal presente avviso con quelli attivati dalle due Province sull'ASSE 3 del PSR è salvaguardata dal fatto che le Province di Modena e di Reggio E. non prevedono di pubblicare avvisi inerenti la misura 311 azione 3 nelle annualità 2010;
- che nulla osta, quindi, che il GAL attivi la Misura 413 - Azione 1. Attivazione con approccio Leader della Misura 311 - "Diversificazione in attività non agricole" – Intervento F "Promozione di una filiera delle Agro - energie rinnovabili nel corso del 2010;
- che il Gal Antico Frignano e Appennino Reggiano prevede di affidare le istruttorie delle domande di aiuto pervenute ai sensi del presente Avviso Amministrazioni provinciali di Modena e di Reggio E., sulla base dell'ubicazione dell'investimento oggetto di domanda;
- che nella gestione delle domande di aiuto e di pagamento il GAL deve attenersi alle prescrizioni dell'Organismo Pagatore degli interventi Agricoli (AGREA), con le prescrizioni definite dalla propria Determina n° 1729 del 21/02/2008;

TUTTO CIO' CONSIDERATO SI EMANA IL SEGUENTE

AVVISO PUBBLICO PER CONCESSIONE DI AIUTI PER LA PROMOZIONE DELLA FILIERA DELLE AGR-ENERGIE RINNOVABILI NELL'APPENNINO MODENESE E REGGIANO.

Premessa

Con il presente Avviso il GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano disciplina l'attuazione degli interventi previsti dal Piano di Azione Locale Appennino Modenese e Reggiano, come approvato dalla Regione Emilia Romagna con D.G. n. 2443 del 27/03/2009 in attuazione dell'Asse 4 del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) e tenuto conto dei Programmi Rurali Integrati Provinciali (PRIP) di Modena e di Reggio E. Nello specifico si dà attuazione alla Misura 413 – Azione 1 del PAL - Attivazione con approccio Leader della Misura 311 "Diversificazione in attività non agricole" - Intervento F "Promozione della filiera delle agro-energie rinnovabili". La valutazione degli interventi proposti per il finanziamento sarà effettuata in coerenza con il Piano Energetico Regionale approvato dall'Assemblea Legislativa con deliberazione n. 141 del 14 novembre 2007 e con le normative in materia di incentivazione dell'energia prodotta da fonti rinnovabili; gli interventi attuati nell'ambito della presente Azione dovranno pertanto perseguire l'uso razionale delle energie, con particolare attenzione alla protezione e al miglioramento dell'ambiente (realizzazione di microimpianti e piccole reti), e alla riqualificazione del sistema attraverso un adeguamento dell'offerta e un equilibrio territoriale degli impianti e delle infrastrutture a rete.

La graduatoria approvata a seguito del presente avviso ha validità fino al 31 marzo 2011.

Riferimento Normativo

Art. 52, lettera a), punto i), Reg. (CE) n. 1698/2005

Obiettivi dell'azione

L'Azione partecipa al raggiungimento dei seguenti obiettivi specifici:

- integrazione del reddito dell'imprenditore agricolo
- accrescimento dell'attrattività dell'ambiente rurale come sede di investimento e residenza e del seguente obiettivo operativo:
- realizzazione di interventi per la costruzione di impianti volti alla produzione e alla distribuzione di bioenergie.

Beneficiari

Possono beneficiare degli aiuti di cui al presente Avviso gli imprenditori agricoli ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile singoli o membri della famiglia dell'imprenditore, con posizione anagrafica dell'impresa agricola debitamente validata a norma dell'art. 4, comma 5, del Regolamento Regionale 15 settembre 2003, n. 17.

Con riferimento alla definizione "membro della famiglia" si applica quanto previsto dall'art. 35 del Reg. (CE) n. 1974/2006.

I beneficiari devono possedere la cittadinanza italiana ovvero di uno degli Stati membri dell'U.E. o status equiparato.

L'impresa all'interno della quale opera l'imprenditore agricolo o il membro della famiglia deve:

- avere quale attività l'esercizio dell'attività agricola di cui all'art. 2135 del c.c.;
- essere iscritta al registro della C.C.I.A.A. nella sezione imprese agricole;
- rientrare, per dimensioni, nella definizione di piccola e media impresa (PMI) secondo quanto stabilito dalla disciplina comunitaria in materia.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del presente Avviso.

Localizzazione degli interventi

L'Azione è applicabile nelle seguenti aree rurali, limitatamente alle aree rurali eleggibili all'approccio Leader, come individuate nella cartografia allegata al PAL e reperibile presso la sede del GAL e delle Amministrazioni Provinciali di Modena e di Reggio E. in particolare si fa riferimento alle aree:

- con problemi complessivi di sviluppo: Comuni di Fanano, Fiumalbo, Frassinoro, Montecreto, Pievepelago, Riolunato, Sestola, Lama Mocogno, Montese, Palagano, Montefiorino, Pavullo nel Frignano (in parte), Polinago, Zocca nell'Appennino Modenese e Villa Minozzo, Ligonchio, Busana, Collagna, Ramiseto, Vetto, Toano, Carpineti e Castelnuovo né M. (in parte) nell'Appennino Reggiano (Zone d1 e d2 nella cartografia delle macro aree territoriali dei rispettivi PRIP);
- intermedie: Comuni di Marano sul Panaro, Prignano sulla Secchia, Serramazzoni, Guiglia, nell'Appennino Modenese e Baiso, Viano, Casina e Canossa nell'Appennino Reggiano (Zone c2 nella cartografia delle macro aree territoriali dei rispettivi PRIP).

Per la individuazione dei territori non ammissibili dei comuni di Pavullo nel Frignano e Castelnuovo né M. si rimanda all'allegato C

Tipologie di intervento e spese ammissibili

Tipologie di intervento

Gli interventi ammissibili riguardano la realizzazione di:

- centrali termiche con caldaie alimentate prevalentemente a cippato o a pellets e di potenza massima di 1 MW termico;
- microimpianti per la produzione di biogas dai quali ricavare energia termica e/o elettrica (compresa cogenerazione) e con potenza massima di 50 kW elettrici;
- microimpianti per la produzione di pellets e oli combustibili da materiale vegetale, per una spesa massima ammissibile di 100.000 Euro;
- microimpianti per la produzione di energia eolica di potenza massima di 30 kW;
- microimpianti per la produzione di energia solare di potenza massima di 30 kW;
- microimpianti per la produzione di energia idrica (piccoli salti) di potenza massima di 30 kW;
- piccole reti per la distribuzione dell'energia a servizio delle centrali o dei microimpianti realizzati in attuazione della presente Azione.

La potenza massima indicata ai punti precedenti è da intendersi come potenza massima utile così come definita dall'art. 2 del D.Lgs. 16 marzo 1999, n. 79.

Spese ammissibili

Per gli interventi sopra indicati sono ammissibili le seguenti spese:

- interventi relativi agli impianti sopra indicati; sono ammesse a finanziamento opere murarie per la realizzazione di vani di servizio, reti per la distribuzione, attrezzature e macchinari, nei limiti di quanto strettamente necessario alla realizzazione dell'intervento secondo le migliori tecniche di progettazione in materia;
- spese generali e tecniche per la progettazione, direzione lavori e collaudo per un massimo del 10% della spesa ammissibile.

In sede di determinazione dell'ammissibilità della spesa sarà valutata la compatibilità del progetto presentato con gli obiettivi dell'Azione.

Non sono ammessi all'aiuto:

- opere, materiali, attrezzature e macchinari realizzate o acquistati prima della notifica di concessione dell'aiuto, fatto salvo il rilascio di autorizzazione espressa;
- acquisto di attrezzature o macchinari usati;
- prestazioni volontarie di manodopera aziendali;
- importi corrispondenti all'IVA.

Disponibilità finanziaria e massimali degli aiuti

Il presente Avviso pubblico è a valere su un ammontare complessivo di Euro 700.000,00.

L'aiuto, in forma di contributo in conto capitale, sarà pari al 50% della spesa ammissibile e sarà calcolato ed erogato nel rispetto delle norme fissate per gli aiuti "de minimis" (Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006) che prevedono che l'importo complessivo degli aiuti concessi ad una medesima impresa non deve superare i 200.000 Euro nell'arco di tre esercizi finanziari (art. 2 del sopracitato Reg. (CE) n. 1998/2006).

In sede di domanda di aiuto, il beneficiario potrà richiedere una percentuale di aiuto inferiore ai fini del rispetto dei limiti massimi di aiuto/sovvenzione in materia di aiuti per la produzione di energia da fonti alternative.

Modalità di presentazione delle domande

Le domande di aiuto devono essere presentate dal 16/02/2010 al 30/06/2010 e comunque successivamente alla pubblicazione del presente Avviso sul sito del GAL www.galmodenareggio.it

, utilizzando il Sistema Operativo Pratiche (SOP), secondo le procedure e le modalità indicate dall'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna con Determinazione n. 4355 del 18/04/08, integrata dalla Determinazione n. 7512 del 27/06/2008, ed aggiornata con Determinazione n. 186 del 14/05/2009 e sue eventuali modificazioni, disponibili sul sito <http://agrea.regione.emilia-romagna.it>, che prevedono, come meglio specificato nell'allegato B, la:

- compilazione elettronica con protocollazione su SOP presso un CAA
- compilazione semi-elettronica con protocollazione presso l'ente territoriale competente.

Le domande pervenute oltre i termini stabiliti saranno escluse dall'accesso agli aiuti di cui al presente Avviso.

Le domande di aiuto devono essere inoltrate al GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano, sede Operativa Via Emilia Ovest 101 – 41124 Modena e devono essere corredate della seguente documentazione, pena l'inammissibilità:

1. copia del titolo di proprietà o di possesso degli immobili per una durata almeno pari al vincolo di destinazione disposto dall'art. 19 della L.R. 15/1997 con riferimento alla tipologia degli interventi da realizzare (ad es. copia del contratto di affitto o comodato gratuito registrato);
2. per le aziende non in proprietà, dichiarazione del proprietario che autorizza la realizzazione delle opere strutturali oggetto d'intervento. Tale dichiarazione deve essere prodotta anche nel caso in cui le opere siano realizzate su immobili in proprietà;
3. copia del titolo abilitativo urbanistico comunale ad eseguire i lavori oggetto della domanda o, per i casi previsti, copia della Denuncia d'Inizio Attività recante la data di ricevimento da parte del Comune competente ai sensi dell'art. 8 della L.R. 15 novembre 2002, n. 31 e successive modifiche e integrazioni, nonché dichiarazione attestante la sua efficacia per decorrenza del termine previsto per l'opposizione da parte del Comune. Nel caso in cui la domanda sia presentata priva della dichiarazione sopra indicata, tale dichiarazione dovrà essere presentata entro 30 giorni dalla scadenza dell'avviso, pena l'inammissibilità della domanda. Qualora per la realizzazione dell'opera non sia necessaria autorizzazione edilizia comunale o DIA, occorre presentare apposita dichiarazione del progettista attestante l'immediata cantierabilità del progetto;
4. stralcio della Carta Tecnica Regionale (scala 1:5.000), con evidenziati i confini dell'azienda e gli oggetti di intervento;
5. copia delle visure catastali e dei mappali (scala 1:2.000) relativi alle aree su cui si intende eseguire le opere;
6. relazione tecnica illustrativa del progetto che dovrà indicare:
 - conformità agli obiettivi di programmazione locale e regionale e alle previsioni degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica;
 - stato di fatto iniziale e gli interventi previsti;
 - caratteristiche dell'impianto con indicazione delle tecniche adottate e dei requisiti prestazionali ai sensi di legge e dimostrazione che la prevalenza dell'energia prodotta verrà venduta;
 - piano che dimostri l'eventuale approvvigionamento locale della materia prima per la produzione di energia: nel caso in cui il beneficiario non sia in grado di coprire autonomamente tutte le fasi, si dovrà presentare un progetto di filiera sottoscritto con altre imprese del territorio;
 - valutazioni economiche dell'investimento effettuato. Dati essenziali per tale valutazione dovranno essere: tabella riassuntiva delle opere e degli acquisti previsti, a computo metrico

e/o a preventivo, e relativi importi; la convenienza economica dovrà essere riassunta dalla formula: $RNP - RNA \geq K \cdot R + KA \cdot R1$ ¹;

- diagramma dei tempi di realizzazione delle opere e dell'entrata in funzione degli impianti;
- 7. relazioni specialistiche, studi ed indagini preliminari; tra gli altri aspetti dovranno comunque essere indagati gli effetti diretti e indiretti sull'ambiente e le eventuali mitigazioni;
- 8. progetto definitivo delle opere sviluppato con disegni alle opportune scale di dettaglio supportato da dichiarazione di un tecnico abilitato che attesti l'immediata cantierabilità delle opere;
- 9. elenco delle autorizzazioni e dei provvedimenti necessari per la realizzazione dell'impianto proposto, con indicazione della data del loro rilascio;
- 10. computo metrico estimativo calcolato adottando i prezzi unitari previsti per analoghi interventi nell'elenco prezzi per opere di miglioramento fondiario approvato dalla Giunta regionale in vigore alla data di pubblicazione del presente Avviso. Per i lavori non previsti nel prezzario di cui sopra deve essere adottato il prezzario della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura provinciale. Per opere, strutture e/o impianti non riconducibili ai suddetti prezzari, dovranno essere forniti almeno 3 preventivi su carta intestata con allegata relazione tecnico-economica che evidenzia la scelta effettuata, utilizzando il fac-simile di cui all'allegato D.

Oltre a quanto sopra riportato si richiedono i seguenti documenti e/o integrazioni:

- La relazione tecnica dovrà contenere anche l'elenco sintetico dei valori aziendali pre e post investimento che hanno contribuito al calcolo della convenienza economica;
- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (allegato A del presente avviso) con i punteggi di priorità provinciali richiesti.

Qualora l'ordinamento vigente lo preveda, la documentazione tecnica da allegare alle domande dovrà essere predisposta da un professionista abilitato ed iscritto all'albo.

Eventuali ulteriori documenti, che potranno rendersi necessari in fase di istruttoria, dovranno essere presentati al GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano entro i termini perentori fissati nella specifica richiesta scritta, pena l'inammissibilità della domanda.

Nel caso di progetti articolati su più Misure dell'Asse 4 del PSR, la documentazione potrà essere allegata ad un'unica domanda e nelle altre dovrà essere fatto riferimento a quella a cui è stata allegata la documentazione.

Modalità di assegnazione delle priorità

Per l'attribuzione delle priorità verranno utilizzati gli elementi dichiarati nella domanda. La data di riferimento per il riconoscimento dei corrispondenti punteggi è quella della scadenza del presente Avviso ad eccezione dei giovani che non devono aver compiuto 40 anni al momento della domanda.

Per la formazione della graduatoria saranno applicate le seguenti priorità con relativi punteggi:

Parametri territoriali

Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo	punti 200
Aree rurali intermedie	punti 100

¹ Nella formula, le abbreviazioni richiamate sono da leggersi: RNA = reddito netto aziendale ante investimento; RNP = reddito netto aziendale post investimento; K = costo del miglioramento fondiario; KA = costo solo attrezzature mobili; R = saggio di interesse pari al 2% per i miglioramenti fondiari; R1 = saggio di interesse pari al 5% per attrezzature

Parametri soggettivi/aziendali

Progetti presentati da beneficiario di età inferiore ai 40 anni	punti 10
Progetti presentati da beneficiario donna	punti 10
Progetti presentati da imprenditori agricoli professionali con età non superiore a 65 anni	punti 5
indice UDE:	
- da 0 a 2	punti 0
- da maggiore di 2 a 40	punti 11
- maggiore di 40	punti 3

Altri parametri regionali

Progetti presentati ricadenti in zone svantaggiate ai sensi della Direttiva 75/268/CEE	punti 10
Progetti in cui il beneficiario dimostri di essere in grado di coprire direttamente le fasi di produzione, trasformazione e vendita dell'energia	punti 10
Progetti che applichino le migliori tecniche per la contestualizzazione paesaggistica degli impianti: impianti interrati, recupero e valorizzazione impianti dismessi e/o con valore storico, impianti installati su coperture o integrati in edifici esistenti	punti 10

Parametri di rilevanza locale.**Parametri territoriali:**

Progetti da realizzarsi nei Comuni di Fanano, Fiumalbo, Frassinoro, Montecreto, Pievepelago, Riolunato e Sestola nell'Appennino Modenese e Villa Minozzo, Ligonchio, Busana, Collagna, Ramiseto e Vetto nell'Appennino Reggiano. (Zone d2 nella cartografia delle macro aree territoriali del PAL e dei rispettivi PRIP);	punti 10
Progetti da realizzarsi nei Comuni di Montese, Lama Mocogno, Polinago, Palagano, Montefiorino, Pavullo nel Frignano, Polinago e Zocca nell'Appennino Modenese e Toano, Carpineti e Castelnuovo n.M. nell'Appennino Reggiano. (Zone d1 nella cartografia delle macro aree territoriali del PAL e dei rispettivi PRIP);	punti 10
Progetti da realizzarsi nei Comuni di Prignano sulla Secchia, Serramazzoni, Marano sul Panaro e Guiglia nell'Appennino Modenese e Baisio, Viano, Casina e Canossa nell'Appennino Reggiano, rientranti nelle aree ad agricoltura intermedia, essendo considerati montani svantaggiati dalla Direttiva CE 268 del 1975. (Zona c2 della cartografia delle macro aree territoriali del PRIP)	punti 10

Parametri soggettivi/aziendali:

Progetti per la produzione di energia solare (proporzionale alla quota del valore economico sull'investimento complessivo)	max punti 10
Progetti che prevedono l'utilizzo di altre fonti energetiche non solari	Punti 1

In caso di parità di punteggio sarà data priorità alle domande presentate che dimostrino maggior convenienza nel rapporto tra produzione di energia prodotta ed entità dell'investimento; nel caso di ulteriore parità si procederà a sorteggio alla presenza degli interessati.

Istruttoria delle domande

Entro 90 giorni dalla scadenza del presente Avviso il GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano, avvalendosi eventualmente delle strutture tecnico amministrative delle Amministrazioni Provinciali di Modena e di Reggio Emilia, provvederà ad effettuare l'istruttoria di ammissibilità tecnica delle domande pervenute.

Entro i successivi 30 giorni, in base all'esito delle istruttorie di cui sopra, verrà predisposta la graduatoria dei progetti ammessi e l'elenco delle domande non ammesse in fase di istruttoria, con indicazione a fianco della specifica motivazione, che verranno entrambe sottoposte alla approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Le graduatorie saranno utilizzate fino all'esaurimento delle risorse destinate all'attuazione del presente Avviso.

Entro 15 giorni dall'approvazione della graduatoria, il Presidente del GAL provvederà all'assunzione degli atti di concessione degli aiuti - nel rispetto della graduatoria approvata e nei limiti delle disponibilità finanziarie - e alla relativa notifica al beneficiario. Nella notifica di concessione dell'aiuto saranno indicati:

- importo di spesa massima ammessa;
- percentuale di aiuto e relativo importo;
- termine per l'ultimazione degli interventi (massimo 12 mesi dalla data di notifica di concessione dell'aiuto);
- termine per la rendicontazione delle spese;
- condizioni per la liquidazione dell'eventuale acconto, da disporre in ogni caso previa presentazione di fidejussione;
- eventuali prescrizioni tecniche vincolanti atte a garantire che il progetto realizzi pienamente gli obiettivi dell'Azione.

Esecuzione dei lavori – Termini e Proroghe

I lavori dovranno essere conclusi entro il termine massimo fissato nella notifica di concessione dell'aiuto.

Qualora un potenziale beneficiario, dopo la presentazione della domanda, intenda iniziare i lavori prima di avere ricevuto la notifica di concessione dell'aiuto, deve richiedere specifica autorizzazione al GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano.

Tale autorizzazione - che potrà essere concessa previa verifica che le opere/attrezzature oggetto di aiuto non sono iniziate/acquisite - non costituisce diritto alla concessione dell'aiuto ed è esclusivamente finalizzata a determinare la data di ammissibilità delle spese. Qualora l'aiuto sia effettivamente concesso, in sede di rendicontazione le fatture quietanzate e gli eventuali documenti di accompagnamento delle merci e/o attrezzature dovranno avere comunque data successiva all'autorizzazione.

Potranno essere concesse proroghe al termine per la conclusione degli interventi - per iscritto e su specifica e motivata richiesta del beneficiario da trasmettere al Servizio Valorizzazione delle Produzioni e del Territorio Rurale prima della scadenza del termine - per un massimo di 6 mesi.

Il GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano si riserva di accogliere la richiesta di proroga in relazione alla compatibilità con il raggiungimento degli obiettivi finanziari fissati dalla Regione per evitare il disimpegno delle risorse comunitarie da parte della Commissione europea.

Il mancato rispetto del termine fissato per la conclusione degli interventi comporta la revoca dell'aiuto concesso.

La mancata esecuzione dei lavori o la rinuncia all'aiuto dopo la notifica di concessione comportano la revoca dell'aiuto medesimo e precludono la possibilità per l'interessato di presentare ulteriori domande di aiuto su avvisi riconducibili alle Misure 413 Azione 1 e 311 Azione 1 nell'ambito della programmazione del PSR 2007-2013.

Varianti

Il progetto deve essere realizzato nella sua interezza e comprensivo di tutte le opere od attrezzature che hanno inciso sulle priorità e criteri adottati per la formazione della graduatoria. Non potranno pertanto essere approvate varianti che incidano sull'ammissibilità e sulla collocazione in graduatoria.

L'autorizzazione ad eseguire eventuali varianti dovrà essere richiesta dal beneficiario prima della loro realizzazione al GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano.

Le determinazioni assunte in ordine alle varianti richieste saranno comunicate per iscritto al richiedente. In caso di varianti che comportino aumento di spesa, la spesa ammessa e l'aiuto concesso restano invariati.

Non sono considerate varianti gli interventi disposti dal direttore dei lavori per risolvere aspetti di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative purché contenute in un importo non superiore al 10% dell'importo ammesso, al netto della voce spese generali, e che non alterino le finalità del progetto presentato.

Eventuali spese per lavori realizzati in difformità sostanziale al progetto presentato e non autorizzate non saranno considerate spese ammissibili in sede di liquidazione finale.

Modalità di rendicontazione e liquidazione

L'aiuto potrà essere erogato con le seguenti modalità:

- acconto, pari al 20% dell'aiuto concesso, a presentazione di apposita domanda di pagamento in acconto. Ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 1958 del 30/11/2009 l'acconto è elevato al 50% dell'aiuto concesso per gli investimenti relativi a decisioni individuali adottate nell'anno 2010;
- saldo, determinato con il verbale di accertamento di avvenuta esecuzione dei lavori, subordinatamente all'inoltro della domanda di pagamento a saldo.

L'erogazione dell'acconto è comunque subordinata alla condizione che la domanda di pagamento in acconto sia supportata da apposita garanzia fidejussoria a favore dell'Organismo pagatore emessa da parte di Enti autorizzati. La garanzia deve essere rilasciata per il 110% dell'importo del pagamento richiesto in acconto, utilizzando schemi e modalità approvate da AGREA. Lo svincolo della fidejussione sarà disposto successivamente alla chiusura del procedimento amministrativo di saldo.

AGREA effettuerà le erogazioni – sia in acconto che a saldo - previa approvazione e trasmissione dei relativi elenchi di liquidazione.

Il beneficiario, entro 90 giorni dal termine fissato per la conclusione degli interventi, deve presentare la domanda di pagamento a saldo unitamente alla richiesta di accertamento finale di avvenuta esecuzione degli interventi, pena la revoca dell'aiuto concesso. La domanda dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

- a) stato finale dei lavori;
- b) fatture debitamente quietanzate, accompagnate dalla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento;
- c) collaudo statico (Legge n. 1086/71), se necessario;
- d) documentazione attestante la funzionalità, la qualità e la sicurezza dell'intervento (collaudi, certificazioni, etc.);
- e) dettagliato resoconto delle spese sostenute e computo metrico consuntivo delle opere realizzate con specifici riferimenti ai prezzi e alle voci del prezzo utilizzato a preventivo nonché alle fatture quietanzate di cui al punto b).

Per gli interventi con investimenti superiori a 50.000 Euro, al termine dei lavori, dovrà essere apposta in modo fisso ed in posizione visibile una targa secondo quanto disposto dall'allegato VI del Reg. (CE) 1974/2006 e come descritto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 522 del 20/04/2009.

In sede di accertamento finale, attenendosi alla procedura predisposta da AGREA, si procederà a verificare:

- che siano state rispettate le prescrizioni, gli obblighi ed i vincoli previsti dal presente Avviso e dalla notifica di concessione dell'aiuto;
- che tutte le opere e gli acquisti siano stati regolarmente attuati;
- che siano state acquisite le certificazioni previste;
- che la rendicontazione finale sia completa di tutti i documenti richiesti;
- che le spese rendicontate siano congrue rispetto al computo metrico estimativo ed ai preventivi presentati;
- che non siano presenti vizi formali non sanabili.

Il beneficiario deve mettere a disposizione tutta l'ulteriore documentazione tecnica, amministrativa e fiscale che venga ritenuta necessaria ai fini della verifica della corretta realizzazione dell'intervento.

Le operazioni di istruttoria, controllo e liquidazione verranno riassunte in apposite check list allo scopo predisposte e conservate nel fascicolo istruttorio di ogni progetto quale elemento di garanzia di eleggibilità della spesa e di certificazione dell'avvenuta esecuzione dei controlli e verifiche.

Esperate le verifiche finali relative agli interventi realizzati, si procederà ad assumere gli atti formali necessari per la liquidazione e a trasmettere i relativi elenchi ad AGREA.

Controlli

Saranno effettuati i seguenti controlli:

- a) controllo sulle dichiarazioni sostitutive di atto notorio e sulle autocertificazioni, su un campione almeno pari alla percentuale stabilita da AGREA sul totale delle domande presentate. L'accertamento di dichiarazioni mendaci comporta la pronuncia di decadenza della domanda di aiuto, nonché la trasmissione d'ufficio agli Organi competenti per l'esercizio dell'azione penale come previsto dalla legge;
- b1) controllo sul 100% delle opere finanziate al fine di verificarne l'esecuzione ed il rispetto di eventuali prescrizioni, ai sensi dell'art. 26 del Reg. (CE) 1975/2006;
- b2) controllo "in loco" ai sensi dell'art. 27 del Reg. (CE) 1975/2006;
- c) controllo ex post ai sensi dell'art. 30 del Reg. (CE) 1975/2006 sul rispetto dei vincoli prescritti dall'Azione su un campione estratto annualmente fra le imprese finanziate negli anni precedenti almeno pari alla percentuale stabilita da AGREA.

Il campione dei beneficiari da sottoporre ai controlli di cui alle lettere a), b2) e c) sarà estratto con procedura tale da assicurare la più completa casualità, ferma restando l'individuazione di classi di rischio.

I controlli di cui alla lettera a) saranno effettuati durante le operazioni istruttorie e si concluderanno prima della concessione dell'aiuto.

I controlli di cui alla lettera b1), b2) e c) saranno effettuati con le modalità ed entro i termini stabiliti da AGREA.

Tutte le operazioni di controllo saranno verbalizzate ed i relativi esiti saranno recepiti in apposito atto formale del Dirigente Responsabile di AGREA o delle Province territorialmente competenti.

Gli esiti dei controlli negativi anche parzialmente saranno comunicati ai diretti interessati con raccomandata a/r.

Esclusioni e vincoli

Non potranno accedere all'aiuto gli investimenti proposti da soggetti che risultino esclusi da agevolazioni in materia di agricoltura, ai sensi dell'art. 18, comma 3, della L. R. 15/1997.

I beni acquistati e le opere realizzate nell'ambito dei progetti finanziati sono soggetti a vincolo di destinazione come disposto dall'art. 19 della L.R. 15/1997 (10 anni per le strutture, 5 anni per le attrezzature).

Revoche e sanzioni

Gli aiuti concessi, anche se già erogati, sono revocati qualora il beneficiario:

- non realizzi l'intervento entro il termine stabilito;
- realizzi opere difformi da quelle ammesse all'aiuto;
- non ottemperi a specifiche prescrizioni previste dal presente Avviso e nei singoli atti di concessione;
- non rispetti i vincoli di destinazione d'uso previsti dalla L.R. 15/1997;
- non raggiunga gli obiettivi in relazione ai quali gli aiuti sono stati concessi. Gli obiettivi si intendono non raggiunti quando viene dimostrato il mancato utilizzo delle opere finanziate per un periodo consecutivo superiore a due anni nell'arco di durata del vincolo previsto dall'art. 19 della L.R. 15/1997, fatte salve cause di forza maggiore;
- ostacoli il regolare svolgimento dei controlli;
- fornisca indicazioni non veritiere tali da indurre l'Amministrazione in grave errore;
- in tutti gli altri casi previsti dal presente Avviso e dalla normativa vigente nonché dagli atti di applicazione del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali "Disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Regolamento (CE) n. 1782/03 del Consiglio del 29 settembre 2003 sulla PAC e del Regolamento (CE) n. 1698/05 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)".

In caso di revoca dell'aiuto si procederà secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

Qualora la domanda di pagamento contenga spese ritenute non ammissibili, si applicano le disposizioni di cui all'art. 31 del Reg. 1975/2006.

Responsabile del procedimento, accesso agli atti e privacy.

Il responsabile del procedimento amministrativo è il Direttore del GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano, sig. Lutti Gualtierio (telefono: 059/821149, fax: 059/380063, e-mail: direzione@galmodenareggio.it).

L'ufficio competente per l'istruttoria e l'accesso agli atti è il GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano, sede operativa, Via Emilia Ovest 101, 41124 Modena.

Ai sensi del D. Lgs. 30/06/2003, n. 196 i dati personali contenuti nei documenti prodotti in relazione al presente Bando verranno trattati esclusivamente in funzione e per i fini del procedimento conseguente all'istanza, con criteri di liceità e correttezza, nel rispetto della citata Legge e dei relativi obblighi di riservatezza e conservati presso i competenti uffici.

Si informa che il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore del GAL Gualtiero Lutti.

Disposizioni finali

Si fa riserva di effettuare in qualsiasi momento accertamenti per la verifica del rispetto delle procedure d'esecuzione dei lavori.

Per quanto non riportato nel presente Avviso si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in vigore nonché alle disposizioni previste da AGREA per la presentazione delle domande e nella relativa modulistica, anche con riferimento al trattamento dei dati personali.

Allegati:

- Allegato A : Dichiarazione sostitutiva di certificazione di atto di notorietà;
- Allegato B: Modalità di presentazione delle Domande.
- Allegato C: Indicazioni delle aree dei Comuni di Pavullo e Castelnuovo escluse dai benefici.
- Allegato D : Prospetto di raffronto tra i preventivi di spesa

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DI ATTO DI NOTORIETÀ

(ARTT. 46 E 47 DPR 445/2000)

Il/la sottoscritto/a.....
 nato/a a.....il.....residente in.....
 Via.....n.sotto la propria responsabilità e consapevole
 di quanto disposto dall'art. 76 dpr 445/2000 e dall'art. 495 del c.p., in caso di dichiarazioni non
 veritiere, in qualità di dell'impresa denominata

 e beneficiario come indicato dal Piano Operativo per la misura 311 azione 3 del PSR 2007-2013,

DICHIARA

che il centro aziendale dove si intende realizzare un impianto per energia da fonti alternative è
 ubicato:

nei Comuni di Fanano, Fiumalbo, Frassinoro, Montecreto, Pievepelago, Riolutato e Sestola nell'Appennino Modenese e Villa Minozzo, Ligonchio, Busana, Collagna, Ramiseto e Vetto nell'Appennino Reggiano. (Zone d2 nella cartografia delle macro aree territoriali del PAL e dei rispettivi PRIP); Comune di.....	☐ SI ☐ NO
nei Comuni di Montese, Lama Mocogno, Polinago, Palagano, Montefiorino, Pavullo nel Frignano, Polinago e Zocca nell'Appennino Modenese e Toano, Carpineti e Castelnuovo n.M. nell'Appennino Reggiano. (Zone d1 nella cartografia delle macro aree territoriali del PAL e dei rispettivi PRIP); Comune di.....	☐ SI ☐ NO
nei Comuni di Prignano sulla Secchia, Serramazzoni, Marano sul Panaro e Guiglia nell'Appennino Modenese e Baisio, Viano, Casina e Canossa nell'Appennino Reggiano . (Zona c2 della cartografia delle macro aree territoriali dei PRIP di Modena e di Reggio E.) Comune di.....	☐ SI ☐ NO
Che il progetto presentato comprende la produzione di energia solare	☐ SI ☐ NO
Progetti che prevedono l'utilizzo di altre fonti energetiche.	☐ SI ☐ NO

Che il beneficiario è nelle condizioni di essere:

giovane imprenditore (meno di 40 anni)	☐ SI ☐ NO
--	---

donna	☐ SI	☐ NO
Da imprenditore agricolo professionale con età non superiore a 65 anni	☐ SI	☐ NO

Autorizza il trattamento dei dati ai fini del presente procedimento
(D.Lgs. 196/2003)

luogo e data

Il dichiarante*

.....

*: Ai sensi dell'art. 3, comma 11, della L. n° 127/97, come successivamente modificato dall'art.2, comma 10, della L. 191/98, la sottoscrizione di istanze da produrre agli organi dell'Amministrazione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto a riceverla, ovvero l'istanza sia presentata unitamente a copia fotostatica, ancorché non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore.

Modalità di presentazione delle Domande.

Le “domande di aiuto” dovranno pervenire esclusivamente mediante una delle seguenti modalità:

1. **PRESENTAZIONE ELETTRONICA CON PROTOCOLLAZIONE SU SOP PRESSO UN CAA.**

La domanda è compilata da un Centro di Assistenza Agricola (CAA) convenzionato con AGREA per conto dei beneficiari che abbiano rilasciato apposito mandato. In tal caso, la domanda è compilata, presentata e protocollata sul sistema operativo pratiche (SOP) di AGREA. L'incaricato del CAA al momento della sottoscrizione della domanda provvede ad identificare il richiedente mediante acquisizione della copia di valido documento d'identità e quindi effettua la protocollazione su SOP. Agli effetti delle scadenze disposte dal presente avviso pubblico, la data di presentazione della domanda compilata dal CAA consiste nella data del protocollo di sistema SOP di AGREA attribuito dal CAA alla domanda. Il numero di protocollo assegnato dal sistema SOP di AGREA deve essere riportato dal CAA sulla domanda e su tutti gli allegati (dovrà esservi piena corrispondenza tra gli allegati indicati in domanda e quelli effettivamente presenti). La stampa cartacea della domanda, firmata dal beneficiario e riportante numero e data di protocollo di sistema (SOP) di AGREA, deve essere fatta pervenire dal CAA con lettera d'accompagnamento (anche cumulativa), insieme al suo fascicolo di allegati, entro il terzo giorno feriale successivo a quello di protocollazione al GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano, Via Emilia Ovest 101 – 41124 Modena. I CAA potranno trasmettere le domande al GAL solo se protocollate sul sistema di AGREA. La ricezione da parte del GAL di domande compilate dai CAA e non protocollate sul sistema di AGREA non sostituisce la protocollazione. Tali domande non potranno pertanto ritenersi utilmente presentate nei termini se la protocollazione da parte del CAA avviene in ritardo rispetto alla scadenza del presente avviso pubblico.

2. **PRESENTAZIONE SEMI – ELETTRONICA CON PROTOCOLLAZIONE PRESSO IL GAL ANTICO FRIGNANO E APPENNINO REGGIANO.**

Tale modalità è riservata ai beneficiari che non intendano avvalersi di un CAA per la presentazione della domanda e che sono in possesso di un identificativo e di una password come “Utente Internet” per l'accesso al Sistema Operativo Pratiche (SOP) di AGREA. Il beneficiario “Utente Internet”, compilerà la domanda su SOP, eseguirà il controllo di compilazione con l'apposita funzione per escludere la presenza di anomalie bloccanti affinché la domanda raggiunga sul sistema lo stato di “presentata”. Il beneficiario dovrà produrre quindi una “stampa definitiva” della domanda, firmarla e farla pervenire, con fotocopia di valido documento di identità e completa di tutti gli eventuali allegati, entro il 30 giugno 2010, direttamente al GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano, Via Emilia Ovest 101 – 41124 Modena, che provvederà ad apporre la data di ricezione presso i propri uffici ed il numero di protocollo del proprio sistema di protocollazione, riportandolo anche su tutti gli allegati. In relazione alle scadenze indicate nel presente avviso pubblico, la data di presentazione della domanda compilata dall'Utente Internet coincide con la data di ricezione della domanda al GAL. La società registrerà poi sul sistema di AGREA tale data e il numero di protocollo attribuito, utilizzando l'apposita funzione “protocollo manuale”.

Allegato C

Aree di Comuni parzialmente escluse dai benefici del PIANO DI AZIONE LOCALE APPENNINO MODENESE E REGGIANO 2007-2013.

Comune di Pavullo nel Frignano

L'area esclusa è compresa integralmente nei **fogli catastali n. 84 e n. 86.**

Comune di Castelnuovo né Monti.

L'area esclusa è compresa integralmente nel **foglio catastale n. 38** e parzialmente nei seguenti fogli:•

- ❑ **Foglio 37, mappali nn.:** 00383, 00413, 00418, 00423, 00425, 00427, 00430, 00431, 00435, 00437, 00438, 00439, 00440, 00441, 00442, 00443, 00444, 00445, 00447, 00448, 00451, 00454, 00455, 00458, 00460, 00463, 00465, 00467, 00482, 00484, 00485, 00486, 00492, 00576, 00580, 00585, 00588, 00593, 00600, 00606, 00614, 00623, 00624, 00625, 00626, 00627, 00628, 00629, 00630, 00632, 00633, 00634, 00642, 00643, 00644, 00645, 00708, 00721, 00754, 00756, 00771, 00795, 00796, 00815, con 447 residenti;
- ❑ **Foglio 39, mappali nn.:** 00084, 00088, 00089, 00090, 00091, 00095, 00096, 00097, 00098, 00102, 00104, 00187, 00189, 00190, 00191, 00193, 00201, 00209, 00226, 00229, 00298, 00299, 00363, 00365, 00369, 00390, 00392, 00393, 00394, 00395, 00400, 00402, 00403, 00406, 00420, 00423, 00425, 00426, 00427, 00428, 00429, 00430, 00431, 00439, 00441, 00443, 00444, 00445, 00446, 00447, 00453, 00454, 00455, 00456, 00459, 00460, 00461, 00467, 00468, 00469, 00470, 00471, 00473, 00475, 00476, 00479, 00480, 00481, 00485, 00489, 00491, 00495, 00507, 00508, 00601, 00610, 00632, 00635, 00641, 00644, 00650, 00656, 00660, 00667, 00684, 00690, 00698, 00715, 00722, 00723, 00738, 00739, 00755, 00785, con 587 residenti;
- ❑ **Foglio 40, mappali nn.:** 00091, 00234, 00238, 00239, 00240, 00247, 00291, 00293, con 110 residenti;
- ❑ **Foglio 49, mappali nn.:** 00130, 00131, 00145, 00151, 00159, 00172, 00185, 00189, 00190, 00192, 00201, 00210, 00225, 00285, 00290, 00509, 00515, 00516, 00517, 00518, 00519, 00520, 00779, 00780, 00781, 00782, 00783, 00784, 00788, 00789, 00793, 00812, 00814, 00840, 00854, con 124 residenti;
- ❑ **Foglio 50, mappali nn.:** 00002, 00003, 00004, 00007, 00013, 00015, 00016, 00019, 00020, 00021, 00022, 00026, 00027, 00028, 00029, 00030, 00031, 00032, 00033, 00034, 00038, 00043, 00044, 00045, 00067, 00070, 00071, 00072, 00073, 00074, 00075, 00077, 00078, 00079, 00080, 00081, 00082, 00338, 00365, 00398, 00526, 00527, 00530, 00539, 00540, 00599, con 261 residenti;
- ❑ **Foglio 51, mappali nn.:** 00010, 00013, 00014, 00016, 00017, 00021, 00022, 00031, 00033, 00038, 00047, 00048, 00049, 00050, 00051, 00053, 00057, 00058, 00062, 00066, 00071, 00072, 00074, 00077, 00080, 00085, 00088, 00090, 00091, 00092, 00102, 00104, 00106, 00109, 00114, 00117, 00118, 00119, 00120, 00123, 00124, 00126, 00127, 00128, 00129, 00131, 00132, 00391, 00392, 00393, 00409, 00420, 00450, 00451, 00453, 00455, 00457, 00461, 00462, 00463, 00464, 00465, 00466, 00467, 00468, 00469, 00470, 00770, 00774, 00776, 00777, 00778, 00816, 00822, con 461 residenti;
- ❑ **Foglio 52, mappali nn.:** 00003, 00007, 00010, 00012, 00013, 00015, 00018, 00019, 00020, 00022, 00023, 00039, 00040, 00042, 00044, 00046, 00048, 00049, 00054, 00055, 00142, 00144, 00151, 00153, 00154, 00413, 00431, 00432, 00433, 00485, 00521, 00523, 00586, 00620, 00634, 00635, 00638, 00641, 00648, 00650, con 290 residenti;

Allegato D.

Prospetto di raffronto tra i preventivi di spesa.

LAVORI PREVISTI	1°PREVENTIVO PRESELTA		DITTA		2° PREVENTIVO RAFFRONTO		DI		3° PREVENTIVO RAFFRONTO		DI		MOTIVAZIONI DELLA SCELTA
	Ditta, preventivo.,data	n.	Importo	Ditta, preventivo.,data	n.	Importo	Ditta, preventivo.,data	n.	Importo				
Opere edili complementari:													
1.													
2.													
3.													
4.													
5.													
Impianti, macchinari e attrezzature													
1.													
2.													
3.													
4.													
5.													
Investimenti immateriali													
1.													
2.													
3.													
4.													
5.													

Firma

Note:

La presentazione di un numero di preventivi a raffronto inferiore ai tre richiesti deve essere argomentata, con apposita relazione asseverata da professionista/i

di provata esperienza, in relazione all'impossibilità di reperire offerte di appoggio, per la stessa tipologia di opera, in un ambito territoriale economicamente sostenibile.

Nel caso la spesa riguardi interventi di completamento di strutture e/o impianti già in essere, è ammessa la presentazione di un'unica offerta.

Il prospetto di raffronto deve essere firmato dal Legale Rappresentante e asseverato da professionista/i di provata esperienza